



REGIONE DEL VENETO

Co. Ve. A. Pe. Di.
Consorzio Venezia Ambientale Pesca Dilettanti


Contratto di
FIUME BRENTA

COMUNICATO STAMPA

15 DICEMBRE 2014

UN PATTO PER IL FIUME BRENTA: AL VIA IL PROCESSO PARTECIPATO

Si è tenuto oggi, presso la sede della Regione Veneto in Palazzo Grandi Stazioni, l'evento di avvio del percorso partecipato verso il **Contratto di Fiume per il Brenta, strumento di programmazione negoziata di tipo volontario** che, in attuazione delle direttive europee in materia di gestione integrata delle acque, consentirà di identificare con il coinvolgimento attivo di tutti gli attori interessati una strategia di azione per il governo sostenibile del sistema fluviale.

La Regione Veneto, che già dal 2013 ha avviato un percorso di riconoscimento e promozione dei Contratti di Fiume come modello di *governance* territoriale integrata, riconosce l'importanza di promuovere un approccio che consideri apertamente e sinergicamente gli obiettivi gestionali della **sicurezza idraulica**, dell'**assetto e uso del suolo**, della **tutela e valorizzazione delle risorse idriche e degli ambienti connessi**, come si evince anche dal recente disposto introdotto nel Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (art. 20bis).

Il Contratto di Fiume – spiega l'assessore regionale alla pesca Franco Manzato - è una occasione per individuare **modalità condivise e integrate di traduzione delle politiche settoriali in azioni integrate alla scala del bacino idrografico**, al contempo favorendo una organica messa a sistema di idee, impegni, competenze e risorse attraverso la valorizzazione della sussidiarietà istituzionale e il coinvolgimento attivo dei soggetti locali interessati. Per questo favoriremo l'adesione di tutti gli attori territoriali interessati, dagli Enti locali ai Consorzi di Bonifica, dalle categorie economiche alle associazioni culturali e ambientaliste, lungo l'intero corridoio fluviale interessato.

Il fiume Brenta - aggiunge l'assessore -, allo stesso tempo arteria vitale e minaccia latente per una ampia porzione del territorio regionale, presenta un territorio complesso, nel quale convivono importanti dinamiche idraulico-ambientali e socio-economiche diversamente interrelate, determinando pertanto un contesto nel quale occorre attivare modelli dedicati di *governance*. In tal senso con il Contratto di Fiume verrà sviluppato un **processo negoziale di tipo pattizio** grazie al quale, partendo dall'analisi del vigente quadro programmatico, dalle conoscenze sul sistema idrografico, dalla comprensione delle dinamiche fluviali e delle esigenze dei diversi gruppi di interesse, verranno valutati i differenti scenari di sviluppo definendo in maniera condivisa una strategia di bacino, un sistema di regole e un programma di azione per la gestione sostenibile del corridoio fluviale.

L'iniziativa, avviata con il contributo finanziario della Regione Veneto, è stata promossa dal CO.VE.A.PE.DI., il consorzio regionale che riunisce le associazioni concessionarie per la gestione alleitica (pesca sportiva e dilettantistica) delle acque interne da salmonidi. Con questo progetto – spiega il presidente del CO.VE.A.PE.DI. Rolando Lubian – proponiamo alla comunità del Brenta una **occasione per condividere una visione unitaria del bacino idrografico**, nell'ambito della quale comporre i diversi interessi in gioco e favorire l'implementazione di buone pratiche per la tutela del corso d'acqua e delle sue pertinenze.

Il Contratto di Fiume Brenta costituisce il primo caso a livello regionale di applicazione di tale strumento all'intero corso di un grande fiume alpino. I lavori entreranno nel vivo nei primi mesi del 2015 con una fase strutturata di analisi territoriale e ascolto degli attori interessati.

Per ulteriori informazioni è possibile contattare la Segreteria Tecnica del Contratto di Fiume Brenta ai seguenti recapiti: pec@pec.contrattodifiumebrenta.com - info@contrattodifiumebrenta.com.